

## Meditare la Parola: “Sosta e Guarda il Signore Risorto”



“Tocca e Credi”

### Gesù appare ai discepoli

<sup>19</sup>La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». <sup>20</sup>Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. <sup>21</sup>Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». <sup>22</sup>Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. <sup>23</sup>A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

### Tommaso incredulo e credente

<sup>24</sup>Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. <sup>25</sup>Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». <sup>26</sup>Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». <sup>27</sup>Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». <sup>28</sup>Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». <sup>29</sup>Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

### Lo scopo di questo libro

<sup>30</sup>Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro.

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo

**essendo sprangate le porte.** La scena non è più fuori, nel giardino, dove sta la Maddalena. Siamo invece dentro, nel cenacolo, dove Gesù anticipò il dono di sé e donerà il suo Spirito e la sua missione. I discepoli ne hanno fatto una tomba. Il sepolcro di Gesù è aperto e vuoto; la loro casa sprangata e piena di morte, come il loro cuore. Le pecore sono rinchiuso, in attesa del Pastore bello che le conduca ai pascoli della vita. Sono in questa situazione perché non hanno dato credito all'annuncio della Maddalena.

### dove si trovavano i discepoli

**Tradotto in:** dove erano i discepoli. Non si dice che i discepoli stanno “insieme” (cf. At 1,14). Non sono in comunione. Sono tutti orfani e soli, a porte chiuse. Dopo il Venerdì e il Sabato santo, morto e sepolto Gesù, anch'essi sono morti e sepolti, in preda alla sfiducia e alla disperazione. Fin che c'è speranza, c'è vita; dove non c'è speranza, regna la morte.

## **Meditare la Parola: “Sosta e Guarda il Signore Risorto”**

Giovanni non parla di apostoli, ma di discepoli, termine più ampio che abbraccia tutti i credenti in Gesù, di ogni tempo. per indicare che essi si trovano e si troveranno sempre tutti in questa situazione, fino a quando non incontrano il Signore.

### **per la paura dei giudei**

La paura divide le persone; ognuno, chiuso in se stesso, è in difesa o attacco contro gli altri. Essa impedisce ai discepoli di stare insieme tra loro e di aprirsi agli altri.

### **venne Gesù, stette in mezzo e disse loro**

**Tradotto : stette (in piedi) nel mezzo.** Gesù non entra dalla porta, sprangata. Non è un ostacolo per lui, come non lo è stato il muro della morte né la pietra del sepolcro. È lui stesso la porta della vita (cf. 10,7-10). Sta ritto in piedi, vittorioso sulla morte (cf. v. 14). È nel mezzo, al centro dei discepoli e nel cuore di ciascuno di noi. Gesù ritorna al centro della vita dei discepoli, della nostra vita.

### **dice loro: Pace a voi.**

“Pace” (ebraico *Shalom*) non è semplicemente il saluto abituale degli ebrei. Indica la pienezza di ogni benedizione messianica. È il dono di Gesù che dice: “Vi lascio la pace, vi do la mia pace” (14,27), quella pace che il mondo non conosce. È la pace dell’amore che vince l’odio: “Avete pace in me. Voi avrete tribolazione nel mondo; ma abbiate fiducia: io ho vinto il mondo”.

### **"Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco**

“Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma”. È interessante vedere come la prima reazione della Pasqua è lo stupore e lo spavento. Gesù prima di essere riconosciuto come una gioia, è considerato un fantasma. *Lo facciamo spesso: quasi mai diamo credito alle buone notizie. Ci domandiamo subito dove è nascosta la fregatura. Forse perché troppe volte nella vita ci è capitato di soffrire, di rimanere male, di ricevere batoste.* E così quel lato della vita che si manifesta come gioia, suscita in noi più che altro spavento.

**È a questa paura della gioia che Gesù parla oggi: <<“Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho”.** Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Gioirono nel vedere il Signore /esplose quella Gioia di vita che era repressa in cuore chiuso a chiave dalla paura.

### **Infine Tommaso**

*quello detto Didimo (= gemello).* Didimo significa gemello, Tommaso è gemello di molti fratelli. **Innanzitutto di Giuda:** come lui rischia di perdersi nella notte dell’incredulità, tagliato fuori dalla comunità al cui centro sta il Crocifisso risorto. Inoltre **è gemello nostro:** è nella situazione di tutti noi, che non eravamo con quelli che hanno visto il Signore e siamo chiamati alla fede dalla loro testimonianza. Infine è anche **gemello di Gesù,** il suo. Infatti è disposto a morire al suo fianco (11,16), a differenza di Pietro disposto a “dare la

## **Meditare la Parola: “Sosta e Guarda il Signore Risorto”**

---

vita per” lui (13,37). Ama Gesù e vuole seguirlo fino alla morte. **Ignora però che non la morte, bensì la vita è la parola definitiva.**

Tommaso al quale il Signore si è mostrato solo otto giorni dopo quella prima apparizione. il Signore sa quando e perché fa le cose. A ciascuno dà il tempo che lui crede più opportuno». A Tommaso ha concesso otto giorni; e ha voluto che sul proprio corpo apparissero ancora le piaghe, nonostante fosse «pulito, bellissimo, pieno di luce», proprio perché l’apostolo aveva detto che se non avesse messo il dito nelle piaghe del Signore non avrebbe creduto. «Era un testardo! Ma il Signore — ha commentato il Pontefice — ha voluto proprio un testardo per farci capire una cosa più grande. Tommaso ha visto il Signore, è stato invitato a mettere il suo dito nella piaga dei chiodi, a mettere la mano nel fianco. Ma poi non ha detto: “È vero, il Signore è risorto”. No. È andato oltre, ha detto: “Mio Signore e mio Dio”. È il primo dei discepoli che fa la confessione della divinità di Cristo dopo la risurrezione. E l’ha adorato».

Da questa confessione, si capisce quale era l’intenzione di Dio: sfruttando l’incredulità ha portato Tommaso non tanto ad affermare la risurrezione di Gesù, quanto piuttosto la sua divinità. «E Tommaso — ha detto il Papa — adora il Figlio di Dio. Ma per adorare, per trovare Dio, il Figlio di Dio ha dovuto mettere il dito nelle piaghe, mettere la mano al fianco. Questo è il cammino». Non ce n’è un altro.

Noi pensiamo che per arrivare a Dio dobbiamo essere buoni, mortificati, austeri e hanno scelto la strada della penitenza, soltanto la penitenza, il digiuno. Ma Gesù ci dice questo: “Nel cammino abbiamo visto Tommaso”. Ma come posso trovare le piaghe di Gesù oggi? Io non le posso vedere come le ha viste Tommaso. Le piaghe di Gesù le trovi **facendo opere di misericordia, al tuo fratello piagato, perché ha fame, perché ha sete, perché è nudo, perché è umiliato, perché è schiavo, perché è in carcere, perché è in ospedale.** Quelle sono le piaghe di Gesù oggi. E Gesù ci chiede di fare un atto di fede a lui tramite queste piaghe».

### **E’ questa la nostra professione di Fede Mio Signore e mio Dio**

#### **Cosa è La Misericordia**

La misericordia di Dio è tutto il tempo che Dio perde con ciascuno di noi per farci abituare alla Pasqua.

**Occorre allora ringraziarlo:** in greco, porta in sé il **significato di eucaristia**. Sì, è proprio così: oggi tu *‘fai eucaristia’!* **Ti siedi alla mensa della misericordia,**. *Ricevi il pane e il vino dell’amore gratuito, della salvezza, del perdono, della vita nuova; Non hai più le vesti stracciate, ma l’abito della festa, la veste nuziale; hai i calzari ai piedi e l’anello al dito. Non deve più chiuderti con le porte sprangate, ma puoi ormai cantare e lodare Dio, puoi sorridere e parlare apertamente; puoi avvicinarti a Gesù contemplarlo, averlo con te compagno nella vita.*

## **Meditare la Parola: “Sosta e Guarda il Signore Risorto”**

---

**Allora anche a te dice in questo tempo di Pasqua: Alzati e va!** È l'invito di Gesù, del Signore. **Alzati, cioè 'Risorgi!'.** È la vita nuova dopo la morte, il giorno dopo la notte. Anche per **Saulo**, sulla via di Damasco, è risuonato questo invito, questo comando d'amore: “Risorgi!” (At 22, 10. 16) ed è nato di nuovo, dal grembo dello Spirito Santo; è **tornato a vedere,**

**11/05/2019 Tempo di Pasqua**

con affetto diac. Roberto